



CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

1° Settore “Servizi Amministrativi e alla Persona

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D’INTERESSE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA VALORIZZAZIONE DEL LABORATORIO URBANO “EX FADDA” PRESSO L’ IMMOBILE COMUNALE “EX STABILIMENTO ENOLOGICO DENTICE DI FRASSO”

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE “SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALLA PERSONA”

PREMESSO

- che con deliberazione n. 98 del 18/06/2021 la Giunta comunale ha attivato un percorso ad evidenza pubblica di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore relativa al Laboratorio urbano “Ex Fadda”, esprimendo i relativi indirizzi recepiti nell’Avviso pubblico approvato con determinazione n. 391 del 22/06/2021;
- che con determinazione n. 884 del 07/12/2021 il Responsabile del 1° Settore “Servizi Amministrativi e alla Persona” ha approvato la relazione motivata conclusiva della stessa fase di co-programmazione - alla quale hanno partecipato n. 6 Enti del Terzo settore – riguardante obiettivi, attività, modello organizzativo e definizione delle risorse per il prosieguo e l’implementazione del Laboratorio urbano “Ex Fadda”;
- che con deliberazione n. 211 del 16/12/2021, la Giunta Comunale ha preso atto della Relazione motivata del RUP sugli esiti della procedura di co-programmazione relativa al Laboratorio urbano “Ex Fadda” ed ha avviato la consequenziale fase di co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, approvandogli indirizzi da recepirsi nel presente Avviso pubblico finalizzato all’individuazione del soggetto gestore e all’acquisizione della relativa proposta progettuale per la gestione del Laboratorio stesso;

VISTI:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore, ed in particolare l’art. 55, che prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’Amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale sono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 07/05/2021 avente ad oggetto: “Recepimento Decreto Ministero del Lavoro recante *Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del D.Lgs. n. 117 del 2017*”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 16/12/2021 avente ad oggetto: “Attivazione fase di co-progettazione relativa al Laboratorio urbano “Ex Fadda” – Indirizzi”;

Tutto ciò premesso, in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 211 del 16/12/2022 e della determinazione n. 93 del 08/02/2022,

RENDE NOTO

che è indetto Avviso Pubblico, riservato ad Enti del Terzo Settore e Associazioni di Promozione Sociale, per l'acquisizione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del "Laboratorio Urbano ex Fadda" in un percorso di co-progettazione con il Comune di San Vito dei Normanni e all'affidamento in comodato d'uso gratuito dell'immobile comunale denominato "Stabilimento enologico Dentice di Frasso".

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Con la pubblicazione del presente avviso il Comune di San Vito dei Normanni intende procedere all'acquisizione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del "Laboratorio Urbano ex Fadda" collocato presso l'immobile di proprietà comunale denominato "Stabilimento Enologico Dentice di Frasso".

L'immobile è sito in via Brindisi in zona ai confini dell'area urbanizzata del Comune di San Vito dei Normanni ed ha un'estensione di circa 1.855,00 mq, identificato in catasto al fg. 21, p.lla 12 sub 6-8-10 (ex fg. 21, p.lla 12 sub 1 e 2). L'edificio, tipizzato come "A1" (compresa l'area di pertinenza), è stato costruito nel 1890 da Luigi Dentice di Frasso, Principe di San Vito dei Normanni, per essere destinato a stabilimento vinicolo. L'intera struttura è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale nella metà degli anni settanta.

La porzione di edificio principale ha pianta regolare e copertura a volte sostenuta da muratura in pietra, per una copertura di circa 1.750 mq. L'edificio isolato (bar) ha copertura piana e le strutture verticali sono in muratura continua per una superficie lorda di circa 55 mq.

Ai fini del presente Avviso, la struttura citata sarà concessa in comodato d'uso gratuito al soggetto selezionato che dovrà curare tutti gli interventi necessari alla realizzazione del progetto così come definito in sede di co-progettazione.

E' esclusa dalla presente concessione una porzione dello stesso immobile già concessa dal Comune al G.A.L. Alto Salento fino al 04/07/2028, giusto contratto di comodato d'uso gratuito registrato all'Agenzia delle Entrate di Ostuni in data 05/07/2013 al n. 2475, per la realizzazione di attività sociali e promozione turistica. Sono altresì escluse dalla concessione le attrezzature e gli arredi presenti all'interno dell'immobile, acquistati con fondi propri dagli attuali soggetti gestori della struttura.

Il soggetto individuato sarà tenuto ad utilizzare gli immobili assegnati per le finalità specificate nel presente Avviso e secondo le modalità indicate in apposita convenzione che sarà predisposta recependo gli esiti dell'attività di co-progettazione e gli elementi contenuti nella proposta progettuale selezionata.

Il progetto di valorizzazione del Laboratorio Urbano dovrà prevedere lo svolgimento di attività che consentano il perseguimento delle seguenti finalità:

- favorire l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione giovanile locale mediante l'acquisizione di competenze professionali e lo sviluppo di progetti e iniziative imprenditoriali, culturali e di spettacolo;
- attivare un luogo destinato alla creatività, all'apprendimento non formale e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale, rivolto alla comunità locale e prioritariamente alle nuove generazioni;
- valorizzare le risorse culturali del territorio;
- trasformare i problemi e le risorse del territorio in opportunità di sperimentazione, attivazione e imprese a vantaggio di tutta la comunità;
- assicurare continuità e regolarità nella gestione del Laboratorio urbano, in una dimensione di completa autonomia finanziaria basata sull'offerta di spazi e servizi, sull'organizzazione di attività socio-culturali produttive, sui proventi di attività commerciali complementari e sulla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, destinando gli eventuali utili allo sviluppo del Laboratorio;
- assicurare una corretta informazione sulle attività, iniziative e progetti che verranno realizzati nonché sulle relative rendicontazioni sociali ed economiche.

La proposta progettuale, inoltre, dovrà essere elaborata in coerenza con gli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale con la citata deliberazione n. 211 del 16/12/2021, di seguito richiamati:

- 1) Modello organizzativo in rete, con un soggetto giuridicamente responsabile unico nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- 2) Definizione e adozione, in sede di co-progettazione, di un regolamento per l'accesso all'immobile e alle relative attività di soggetti diversi dai gestori, secondo un principio che favorisca l'accesso sulla base di regole chiare e predeterminate, prive di ogni discrezionalità a cura del gestore e quindi improntate all'oggettività.
- 3) Destinazione dell'immobile alle macro tipologie di attività già espletate nel corso degli anni (culturali, teatrali, musicali, artistiche, artigianali, sociali, formative, ludiche, associative, di ristorazione e somministrazione alimenti e bevande), introducendo e integrando i servizi per le politiche di inclusione sociale e le politiche attive del lavoro e della formazione professionale e la messa in opera e in funzione di un impianto sportivo nella aree attualmente esterne.
- 4) Sostenibilità dei costi di gestione della struttura con i proventi delle attività espletate all'interno della stessa, riportate in apposito piano tariffario, nonché con altre forme di finanziamento da individuarsi da parte dei soggetti gestori.
- 5) Assenza di qualunque canone per l'utilizzo dell'immobile affidato.
- 6) Assenza di ogni costo in capo all'Amministrazione comunale proprietaria, con facoltà di utilizzo dell'immobile per almeno venti giorni all'anno.

Art. 2 - AMBITI DI ATTIVITÀ

Il progetto, da allegarsi alla domanda di partecipazione, dovrà prevedere la realizzazione di servizi e/o attività, anche a vocazione imprenditoriale, riguardante uno o più ambiti sotto indicati:

- a) Ambiente (es. riconversione ecologica, economia circolare, energie rinnovabili, ecc.);
- b) Musica e Teatro;
- c) Turismo e Cultura (es. turismo lento, turismo accessibile, turismo enogastronomico, promozione e fruizione del territorio, produzioni culturali, ecc.);
- d) Artigianato (es. manifattura leggera, disegno e produzione di nuovi prodotti collegati alle vocazioni della città, artigianato di qualità, ecc.);
- e) Welfare ed Educazione (es, servizi di welfare generativo, contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, investimenti in nuove competenze, transizione tra scuola e lavoro, educazione all'imprenditorialità, ecc.);
- f) Formazione professionale e servizi per il lavoro;
- g) Ludico;
- h) Sociale e Associativo;
- i) Ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande;
- j) Rigenerazione Urbana (es. gestione dei beni comuni, valorizzazione spazi messi a disposizione, ecc.);
- k) Sportivo;
- l) Ulteriori iniziative ad impatto sociale per la crescita della comunità;

Art. 3 - DURATA E RISORSE

La convenzione avrà la durata di **cinque** anni. Il Comune si riserva la facoltà di rinnovare la convenzione di ulteriori cinque anni, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

La gestione delle attività del Laboratorio Urbano non comporterà alcun costo per l'Amministrazione Comunale poiché sarà onere del soggetto gestore garantire, in una dimensione di completa autonomia finanziaria, l'equilibrio economico del Laboratorio Urbano mediante i ricavi derivanti dall'offerta di spazi e servizi, dall'organizzazione di iniziative socio-culturali, di attività commerciali complementari e tramite la ricerca di finanziamenti pubblici e privati.

Con relazione tecnica del 27/01/2022 il Responsabile del IV Settore "Servizi Tecnici e Green Economy" ha stimato il valore d'uso dell'immobile in €. 3.670,00 mensili (pari ad €. 44.040,00 annui).

A fronte della concessione in uso dell'immobile non è prevista la corresponsione di alcun canone da parte del concessionario, in considerazione sia della vocazione sociale del Laboratorio Urbano e dell'interesse pubblico perseguito, sia del trasferimento in capo al concessionario di tutti gli oneri relativi alla custodia ed alla vigilanza, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alle utenze dell'immobile.

Tuttavia, la proposta di gestione dovrà prevedere un piano di erogazione di servizi e attività resi alla cittadinanza negli ambiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, il cui valore stimato su base annua deve essere sufficiente a compensare il valore d'uso dell'immobile.

Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti seguenti:

4.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Insussistenza della cause di esclusione previste all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

4.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Nelle more del trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli Enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS, il requisito in questione si intende soddisfatto anche per gli Enti del Terzo Settore che, alla data di entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (23 novembre 2021), risultavano già iscritti ai relativi e preesistenti registri regionali o provinciali.

4.3 REQUISITI DI ESPERIENZA SPECIFICA

Aver realizzato nel quinquennio precedente alla pubblicazione del presente Avviso almeno n. 3 iniziative (servizi, progetti, ecc.) negli ambiti oggetto della presente procedura (art. 2), in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, svolti a titolo gratuito o finanziati con fondi nazionali o comunitari.

I requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione dovranno essere autocertificati, a norma degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, contestualmente alla presentazione della proposta progettuale.

Il Comune si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

I soggetti interessati potranno partecipare alla presente procedura in forma singola o associata (Associazioni Temporanea di Scopo e/o Associazioni Temporanee di Impresa aventi i requisiti di Enti del Terzo Settore, già costituiti o che si impegnino a costituirsi entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione della conclusione del procedimento di assegnazione).

In caso di partecipazione in forma associata si precisa che i requisiti di cui ai punti 4.1. e 4.2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione; per quanto riguarda il requisito di cui punto 4.3 potrà essere posseduto anche in modo cumulativo dall'Associazione, purché sussista in via maggioritaria in capo alla mandataria.

Art. 5 - ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale di gestione del Laboratorio Urbano dovrà perseguire le finalità previste nel presente Avviso e dovrà essere coerente con gli esiti della fase di co-programmazione approvati dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 211 del 16/12/2021.

La proposta progettuale dovrà essere articolata come di seguito indicato.

A) PROGETTO DI GESTIONE

Il progetto di gestione dovrà essere articolato nei seguenti punti:

A1) Analisi generale di contesto;

A2) Obiettivi generali e specifici del progetto;

A3) Descrizione delle attività e delle iniziative che si intendono svolgere all'interno del Laboratorio Urbano ed indicazione del calendario operativo (giorni e orari di apertura);

A4) Modello organizzativo e gestionale proposto.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare, in allegato al progetto di gestione, uno schema di regolamento recante la disciplina del funzionamento della struttura, le modalità di assegnazione degli spazi, le forme di raccordo e di coordinamento con il Comune, ecc.

B) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il piano economico-finanziario dovrà indicare le risorse economiche che si intendono utilizzare per la realizzazione della proposta progettuale con la descrizione delle modalità di impiego.

Dal piano economico-finanziario si dovrà evincere la sostenibilità economica del progetto di gestione avendo riguardo, da un lato, ai costi ed agli investimenti che si intendono sostenere e, dall'altro, ai ricavi che si presume di conseguire sulla base di servizi e attività riportati in un apposito Piano Tariffario.

C) PIANO DI COMUNICAZIONE E DI ANIMAZIONE

Il piano di comunicazione e di animazione dovrà indicare le modalità di coinvolgimento della comunità locale e della popolazione giovanile in modo particolare, nonché le modalità di rendicontazione sociale dei risultati ottenuti.

D) PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Il profilo dell'organizzazione proponente dovrà essere articolato nei seguenti punti:

D1) Profilo del soggetto proponente - Descrizione delle esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente nella gestione di centri di aggregazione giovanile o, più in generale, in attività rientranti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso.

D2) Qualificazione professionale del personale - Curricula vitae delle persone concretamente impegnate nella gestione delle attività previste nella proposta di gestione.

N.B: La proposta progettuale deve essere redatta su formato A4 uso bollo non superiore a 25 righe e – fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati – non potrà superare n. 50 facciate.

Art. 6 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno inviare, esclusivamente in un plico chiuso, apposita manifestazione di interesse al seguente indirizzo: **COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI – Piazza Carducci n. 1 – 72019 San Vito dei Normanni (BR)**

Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Manifestazione d'interesse a svolgere attività di co-progettazione relativa al Laboratorio urbano Ex Fadda"**

Le istanze dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del giorno **7 marzo 2022**.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno considerate ai fini del presente avviso.

La trasmissione della domanda può essere effettuata a mezzo posta raccomandata, corriere postale oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune sito in piazza Carducci.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere al suo interno n. 2 buste:

- **BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **BUSTA B) PROPOSTA PROGETTUALE**

6.1. BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Tale busta dovrà riportare all'esterno la dicitura "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, oltre che le indicazioni del Soggetto proponente.

All'interno della Busta A) dovrà essere inserita la seguente documentazione:

6.1.1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (utilizzando preferibilmente il modello di cui all'allegato "A" messo a disposizione da questo Ente) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti, l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento congiuntamente alla copia del mandato collettivo con rappresentanza conferita alla capogruppo.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti, l'istanza di partecipazione dovrà essere presentata da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento congiuntamente alla dichiarazione di impegno degli stessi a costituirsi in raggruppamento entro i successivi trenta giorni dall'eventuale assegnazione della concessione, identificando tra loro la mandataria quale referente del raggruppamento.

All'istanza di partecipazione, contenente necessariamente l'indicazione del codice fiscale e/o partita Iva del soggetto concorrente, dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante (di tutti i legali rappresentati in caso di presentazione in forma associata).

6.1.2. COPIA DELLO STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO - In caso di raggruppamenti tale documentazione dovrà essere allegata da tutti i partecipanti)

6.1.3. ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO - L'attestazione di avvenuto sopralluogo sarà rilasciata ai soggetti interessati secondo le modalità indicate al successivo punto 12 del presente Avviso.

6.2. BUSTA B) PROPOSTA PROGETTUALE

Tale busta dovrà riportare all'esterno la dicitura "BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE", oltre che le indicazioni del soggetto proponente.

All'interno della Busta B) dovrà essere inserito una relazione recante il progetto di gestione proposto che dovrà essere articolato in conformità a quanto stabilito all'art. 5 "Articolazione della proposta di gestione" al quale integralmente si rinvia.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti concorrenti che costituiscono o costituiranno il raggruppamento.

Art. 7 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La Procedura di co-progettazione si compone delle seguenti fasi principali:

- a) presentazione da parte degli ETS, in forma singola o associata, delle proprie candidature, corredate di proposte progettuali;
- b) nomina della commissione di valutazione a cui è attribuito il compito di verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le proposte progettuali degli ETS/ATS ammessi;
- c) svolgimento dell'attività istruttoria da parte della commissione di valutazione, suddivisa in:
 - (i) verifica dei requisiti di ammissibilità;
 - (ii) valutazione nel merito delle proposte progettuali degli ETS/ATS ammessi e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 del presente Avviso;

d) selezione del soggetto che verrà invitato a partecipare alle sessioni di co-progettazione; in caso di una pluralità di soggetti concorrenti verrà ammesso alla fase di co-progettazione il soggetto la cui proposta progettuale avrà riportato il punteggio complessivo più alto.

e) svolgimento delle sessioni di co-progettazione; tali sessioni consistono in sedute svolte tra Comune ed il soggetto selezionato di discussione e sviluppo della proposta progettuale presentata, con la possibilità di apportare alla medesima variazioni/miglioramenti;

f) stipula della Convenzione: il progetto finale, frutto della fase di co-progettazione, sarà oggetto della Convenzione che verrà stipulata tra il Comune ed il soggetto selezionato.

Si precisa che la fase di co-progettazione potrà essere attuata anche in presenza di una sola proposta pervenuta, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto alle indicazioni dell'Avviso.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La Commissione valuterà, in seduta riservata, le singole proposte presentate, tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:

CONTENUTI PROPOSTA PROGETTUALE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
A) Progetto di gestione	Coerenza e potenzialità della proposta progettuale nel perseguimento delle finalità identificate dall'Amministrazione comunale. Qualità complessiva della proposta progettuale (efficacia attesa delle attività e dei servizi proposti; efficacia ed efficienza attesa del modello organizzativo, ecc.)	50
B) Piano Economico-Finanziario	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto e al piano tariffario proposti.	30
C) Piano di comunicazione	Efficacia attesa del piano comunicazione e animazione.	5
D) Profilo Organizzazione	Coerenza del profilo dell'organizzazione con le attività proposte nel progetto di gestione. Esperienza acquisita nello svolgimento di servizi/iniziativa/progetti analoghi. Adeguatezza dello staff impegnato nello svolgimento delle attività proposte.	15
PUNTEGGIO COMPLESSIVO MASSIMO		100

Per ogni voce dei criteri di valutazione i punteggi saranno assegnati sulla base dei seguenti coefficienti

corrispondenti al relativo giudizio di qualità che dovranno essere moltiplicati per i punti attribuibili a ciascun criterio:

GIUDIZIO DI QUALITÀ	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Molto buono	0,8
Buono	0,7
Discreto	0,6
Sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Ampiamente insufficiente	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Nulla o non valutabile	0,0

La Commissione procederà quindi alla sommatoria dei punteggi conseguiti per ogni singola voce di cui alla proposta progettuale, individuando quale migliore proposta quella che otterrà il maggior punteggio complessivo.

Ai fini della possibilità di essere utilmente inseriti nella graduatoria finale, il punteggio totale complessivamente attribuito a ciascuna proposta di gestione non potrà essere inferiore a 60 punti su 100.

La procedura sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola candidatura ammissibile che, comunque, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Il Responsabile del procedimento approverà con proprio atto le risultanze finali della Commissione con la graduatoria finale e provvederà alla sua pubblicazione sull'Albo Pretorio, valendo tale pubblicazione quale notifica a tutti gli interessati.

Art. 9 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DELLE CANDIDATURE

Saranno considerate inammissibili e, quindi, escluse le candidature:

- a) pervenute oltre il termine stabilito;
- b) prive delle dichiarazioni contenute nel modello allegato al presente Avviso;
- c) prive di sottoscrizione;
- d) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- e) presentate con modalità diverse da quelle sopraindicate;
- f) le cui proposte progettuali non abbiano conseguito i punteggi minimi previsti al precedente art. 8.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali. Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza ed evidenza pubblica.

Art. 10 - PRINCIPALI CONDIZIONI CONTRATTUALI

10.1 - OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a favorire una gestione efficace, efficiente, stabile e continuativa del Laboratorio Urbano. Si impegna, inoltre, a sostenere, nei limiti e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio le spese relative alle opere di manutenzione straordinaria dell'immobile.

10.2 - OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si impegna a svolgere le attività indicate nel "Progetto di gestione" assicurando continuità, regolarità e qualità dell'azione, in una dimensione di completa autonomia finanziaria.

Il Concessionario è l'unico responsabile verso l'Ente Concedente della gestione dei beni concessi, con divieto di cessione totale o parziale a terzi delle relative responsabilità contrattuali.

Si obbliga a farsi carico dei costi relativi alle utenze (gas, energia elettrica, acqua, utenze telefoniche e altre, nessuna esclusa) e degli oneri di manutenzione ordinaria dell'immobile.

Ogni onere economico e finanziario relativo all'espletamento delle attività/servizi previsti sarà a carico dell'assegnatario.

Il Concessionario dovrà impiegare il personale indicato nel modello organizzativo e gestionale della proposta di gestione utilizzando figure professionali qualificate ed in possesso di documentata esperienza.

Il Concessionario ha l'obbligo di applicare le normative vigenti in materia di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nonché di sicurezza dei lavoratori.

Nel caso in cui il Concessionario non sia in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché dei trattamenti economici collettivi nei confronti dei dipendenti, il Concedente può adottare le opportune determinazioni fino alla revoca della concessione.

Il concessionario potrà avvalersi anche di personale volontario assicurato.

Il Concessionario assumerà a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali, degli spazi, delle forniture e dalle attività svolte, escludendo ogni forma di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. In tal senso dovrà stipulare apposite polizze assicurative a tutela delle persone coinvolte nella gestione e nelle attività realizzate.

Art. 11 - MONITORAGGIO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva la facoltà di monitorare l'andamento delle attività oggetto della proposta di gestione, di controllarne i risultati prodotti e di verificare il rispetto delle norme di cui alla convenzione sottoscritta.

Il concessionario dovrà trasmettere all'Amministrazione, con cadenza annuale, il bilancio consuntivo ed una alla relazione descritta delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Nel caso di gravi e/o reiterate inadempienze e/o inefficienze da parte del concessionario, il Comune potrà attivare il procedimento di risoluzione della convenzione, secondo le modalità disciplinate nella stessa.

Art. 12 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso la sede del Laboratorio Urbano è obbligatorio.

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura. La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo pec: comunesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it e deve riportare i seguenti dati del soggetto interessato: nominativo dell'ETS/APS concorrente, recapito telefonico, indirizzo PEC, indirizzo e-mail, nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato entro e non oltre il giorno **28 febbraio 2022**.

Il sopralluogo può essere effettuato dal legale rappresentante dell'ETS/APS concorrente ovvero da altro soggetto in possesso di apposita delega del legale rappresentante. In caso di presentazione in forma associata, è sufficiente l'effettuazione del sopralluogo da parte del rappresentante di uno degli Enti.

All'atto del sopralluogo l'incaricato deve sottoscrivere il documento predisposto dalla Stazione appaltante a conferma dell'effettuato sopralluogo. Tale documento dovrà essere inserito, in originale, nella busta contenente la documentazione amministrativa di cui al punto 6.1 del presente Avviso.

Art. 13 - ALTRE INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Palma, Responsabile del 1° Settore "Servizi Amministrativi e alla Persona".

Eventuali richieste di chiarimenti sulla procedura potranno essere richieste, entro il 28/02/2022, a mezzo posta elettronica: responsabileaffarigenerali@comune.sanvitodeinormanni.it.

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio telematico dell'Ente e sul sito internet del Comune di San Vito dei Normanni (indirizzo: www.comune.sanvitodeinormanni.br.it).

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI E INFORMATIVA PRIVACY

14.1. Facoltà dell'Amministrazione - Il presente Avviso non è vincolante per l'Amministrazione che, pertanto, di riserva la facoltà di apportare modifiche al medesimo nonché di differire o revocare il presente procedimento di co-progettazione. La partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le regole stabilite per l'espletamento della procedura stessa.

14.2. Trattamento dei dati personali - In riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Comune di San Vito dei Normanni;
- b) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla procedura e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune, implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla procedura, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- g) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma – Italia.

San Vito dei Normanni, 8 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Dott. Francesco Palma

ALLEGATI

- AII. **A** – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
AII. **B** – PLANIMETRIA IMMOBILE